

1616

va l'Armi degli Amici, e de' Nemici. Unì egli qualche numero di Militia del Paese; ma Carlo, temendo, che i presidii Spagnuoli s'introducessero in quei luoghi, che gli si rendevano più molesti, fece occupare con poco contrasto, e demolire Vulpiano da Mauritio, Principe Cardinale. Era l'Autunno, e con tante pioggie, che i Fiumi sboccavano da ogni parte. Convennero perciò trattenerli i Corpi principali dell'Armata più giorni, la Spagnuola in Livorno, e Bianzè, & in Crescentino la Savojarda. In fine, dando luogo le acque, il Toledo, che a Vercelli mirava, comandò al Madruccio con gli Alemanni d'alloggiare a Sant'Ià, e col resto egli andò a San Germano. Lungi da Vercelli otto miglia questo luogo si trova, e se bene non fortificato perfettamente, aveva però buon terrapieno, e di fuori un rivellino. Il Signor di Crò governava con cinquecento Fanti Savojardi, e trecento del Piemonte; ma posti appena dagli Spagnuoli cinque Cannoni in batteria, egli prima espugnato, ò da timore, ò da infedeltà s'arrese, salvo il sacco alla Terra, e l'Armi a' Soldati. Carlo s'incaminava al foccorso, quando intesa la perdita, fremendo di dolore, e di sdegno, si ritirò, & acutamente contra la viltà del Governatore inveendo, fece arrestarlo, e levargli la testa. Poi sopra il Monferrato sfogandosi, Bianzè, che volle alla Vanguardia resistere, provò ogni rigore; e molte Terre, e Villaggi soccomberono al fuoco, al ferro, al sacco, alle contributioni. Niente meno il Piemonte gemeva trà le stragi, e gl'incendii, la parte principalmente situata trà la Sesia, e la Dora, ancorche il Duca, per frenare le scorrerie, avesse in certi siti piantato due Forti. Ma il Toledo sempre mirando a Vercelli, simulò verso Crescentino la marcia, quando il Duca, che lo fiancheggiava, tentò di tagliargli la strada. Aspirava ogn'uno degli Eserciti a prevenire il Nemico nella Campagna, detta delle Apertole, dove comodamente poteva schierarsi, e dare, ò ricever battaglia. Il Duca affrettava il passo, & infervorato, perche il Toledo mostrava di trattenerlo, e impedirlo, chiamava alla Vanguardia, con speranza di venir alle mani, lo sforzo de' suoi. Gli Spagnuoli, fingendo di attaccarlo alla fronte, caricarono con diecimila Fanti, e due mila Cavalli la retroguardia, che consta-

*costrutto
a fermarsi
per la piena
de' fiumi.*

*la qual ces-
sata, passa
la Spagnuo-
la ad impa-
dronirsi di
S. Germa-
no.*

*con impla-
cabile crue-
lità del Du-
ca.*

*e che incru-
delisce con-
tra il Mon-
ferrato.*

*ricambia-
to dalle
stragi del
Piemonte.*

*stragge-
ma, per cui
a Savojar-
da soccorre.*